

## Numeri e frenate

Bankitalia: meno mutui-casa  
Fiducia ai minimi dal 1993

MILANO — Italiani sempre più preoccupati per il futuro. E per il proprio bilancio. Secondo i dati diffusi ieri da Bankitalia cala il ricorso delle famiglie ai mutui immobiliari. Tra gennaio e marzo l'ammontare dei prestiti a lungo termine fatti dal sistema bancario alle famiglie per l'acquisto di casa è diminuito di quasi 3 miliardi di euro rispetto alla fine del 2007. Lo stock dei mutui in mano ai privati torna così a quota 223,5 milioni di euro, un livello leggermente inferiore a quello di settembre scorso. E a ridursi è anche la fiducia dei consumatori che a luglio crolla ai valori minimi dal novembre 1993. La fotografia scattata dall'Isae nella sua indagine mensile registra un calo dell'indice della fiducia a 95,8 dal 99,9 di giugno. In particolare, «si deteriorano le previsioni sulla situazione economica del paese e sul mercato del lavoro, e

## Prestiti in calo

Tra gennaio e marzo i prestiti bancari per l'acquisto della casa in calo di quasi 3 miliardi

questo pesa sull'inflazione. Il rallentamento dell'economia (aggravato dalla crisi dei subprime) non lascia indifferenti nemmeno le banche italiane che subiscono sempre più il colpo degli effetti indiretti sugli utili. È di ieri l'allarme dell'Abi (che segue quello già lanciato da Bankitalia e Consob): gli utili delle banche nazionali scenderanno del 15% nel 2008 dopo il +5,2% dello scorso anno. Sul fronte nazionale a segnare sempre più rosso è la bilancia commerciale su cui pesa il super-euro ma anche il caro-petrolio. A giugno il deficit con i Paesi extra Ue si è ampliato, arrivando a toccare i 2.328 milioni di euro, in forte peggioramento rispetto al disavanzo di 169 milioni del 2007. E anche l'export, per la prima volta da inizio anno, ha messo a segno un risultato negativo, con una perdita del 4,1% nel confronto con lo stesso mese dell'anno scorso.

scendono in misura marcata le valutazioni sul bilancio della famiglia e sulle possibilità future di effettuare risparmi». A gravare sul portafogli degli italiani anche il caro-treni. Secondo l'Osservatorio prezzi negli ultimi due anni gli aumenti delle tariffe sono superiori alla media Ue e

A. Jac.

